

AVVICINAMENTO:

Dal parcheggio della funivia del Lagazuoi si imbecca la ripida stradina sulle piste da sci, e dopo poco un sentiero che si stacca sulla sx (indicazioni per sent. Kaiserjäger). Si segue il sentiero che transita sotto tutte le pareti, e prima che questo scenda qualche metro si imbecca un sentierino sulla dx (indicazioni per gallerie Vonbank) che in breve conduce alle pareti. L'attacco si trova al margine sx della larga parete, sulle rocce di dx presso l'imbocco di un marcato profondo colatoio umido (ometto, cordino su sasso in castroto). [45']

DISCESA:

La via sbocca pochi metri sotto il sent. dei Kaiserjäger, proprio dove terminano le prime attrezzature: si segue detto sentiero in discesa fino al parcheggio [45' ca]

SALITA:

L1. Si salgono le prima facili rocce fino ad un terrazzino (fittone cordonato, ometto); ora su dritti per rocce più verticali fin sotto un tettino giallo, ove si traversa a dx. (1ch) fino allo spigolo che delimita un profondo canale. Si prosegue sullo spigolo (2ch), sorpassando un piccolo terrazzino (1ch) e salendo ancora qualche metro; si traversa quindi il canale sulla dx (1ch nel canale) raggiungendo la sosta su una placchetta scura (1spit, integrabile). [50m; III, IV, IV+]

L2. Dalla sosta si sale in diagonale verso dx e poco più in alto si traversa decisamente a dx (1ch) ad imbecca un canalino che si segue fino a rocce più facili. Sosta su un terrazzino a sx, sotto gli strapiombi gialli (2ch). [35m; IV+, III]

L3. Si sale a sx, sul margine dx di una non facile placca (1ch con cordino). Quindi si traversa per la cengia che si trasforma in largo terrazzino, ove si sosta (2ch, libro di via in una nicchia). [20m; 1pV+, poi I]

L4. Dal margine estremo del terrazzino ci si innalza su una placchetta bianca (1spit) e si traversa a sx sul versante Ovest fino a raggiungere un marcato diedro. Su per questo (1ch) ed in breve alla sosta (2ch) in prossimità dello spigolo. [35m; IV+, 1pV-]

L5. Si traversa a sx fino ad una nicchia con cordone; poi su verticali superando uno strapiombetto (cordone) e si piega progressivamente a sx fino alla sosta su terrazzino (2ch). [35m; IV+, III]

L6. Si sale per la sovrastante striscia nera (1ch), per rocce più articolate. Si vincono alcuni risalti e in ultimi si imbecca uno stretto canalino che da dx a sx conduce ad un ripiano erboso. La sosta è verso sx, su dessidra cordonata. [45m; IV, III+]

L7. Dall'ultima sosta si risalgono alcuni metri per roccette e zolle erbose (II) e tra gli sfasciumi si raggiunge in breve il sentiero attrezzato. [30m][3 ore]

Piccolo Lagazuoi

Via Alessandra
Andrea Spavento,
Bruno Tubaro
18/09/1988

Gruppo
Fanis

Sviluppo
250mt

Difficoltà
fino al IV+, p.V+

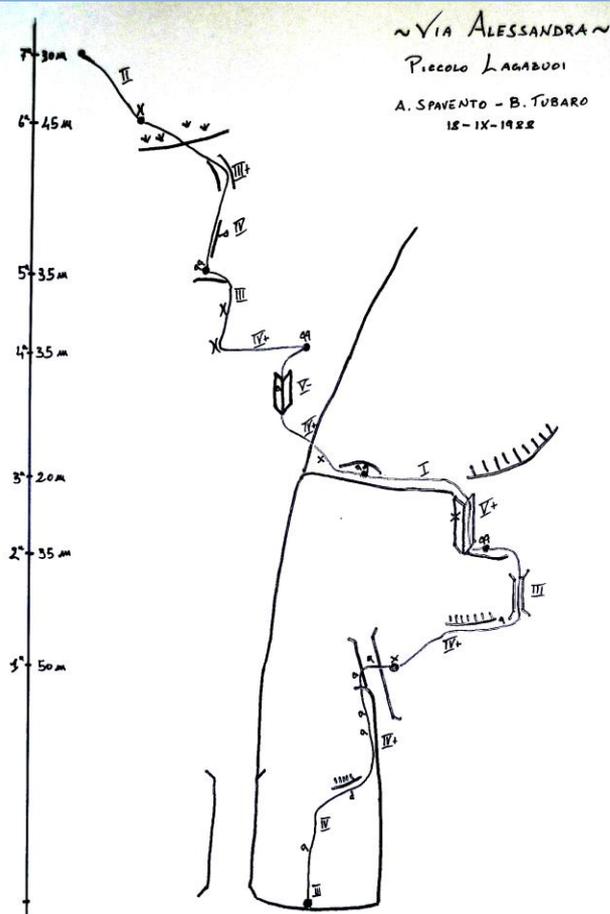
Materiale
Normale dotazione
alpinistica



La via si sviluppa a cavallo dello spigolo che delimita, a sinistra, il Piccolo Lagazuoi.

L'itinerario, oltre ad essere molto vario, con la presenza di placche, diedri e traversi, permette di immergersi nella storia.

Non sono rari, infatti, i resti della prima guerra mondiale e, soprattutto nei tiri finali, è consigliata attenzione sul posizionamento dei piedi; vi è il rischio di pestare del filo spinato.





Piccolo Lagazuoi – via Alessandra tracciato



foto arch. Marco Pettenò

